

Livorno

crisi.economia@la-nazione.it

Porto turistico al Mediceo Dopo vent'anni d'attesa il sogno diventa realtà

Presentato ieri il progetto realizzato dallo studio Archea di Firenze
Salveti: «Promesse per la città». Vitelli: «Si crea nuova occupazione»

LIVORNO

Nasce il porto turistico del gruppo dei super yacht Azimut/Benetti, con le autorizzazioni - arrivate dopo un iter di quasi vent'anni - delle istituzioni livornesi e regionali.

Nasce nel bacino dell'antico porto mediceo, ma dimentichiamoci di com'è stato da secoli, dopo la fondazione dei granduchi di Toscana. Anzi, dimentichiamoci di com'è un "normale" porto turistico. In gergo Marina, perché quello che è stato presentato ieri nella sala delle conferenze del Comune è la proiezione reale di una struttura del futuro, ad oggi abbozzata solo in alcuni dei più recenti scali del Mediterraneo. Come ha detto il sindaco Luca Salveti «ho capito che dobbiamo dimenticarci la realtà d'oggi ma anche convincerci che per la città, oltre che per il mondo della nautica, si apre una fase piena di promesse. Fine dei lavori il giugno del 2026, ma già l'anno prossimo alcune strutture saranno operative». L'investimento stimato si aggira intorno ai 14-15 milioni di euro.

All'inizio ha partecipato lo stesso Paolo Vitelli, fondatore e patron del gruppo Azimut/Benetti - il primo produttore nel mondo di superyacht dai cantieri di Viareggio e Livorno - a fianco del sindaco Salveti, del generale manager di Lürssen Craft - il ramo refitting e allestimenti - Giorgio Casareto, l'amministratore delegato di D-Marin Oliver Dortschuch -



«È fantastico essere qui. Amo l'atmosfera, amo la città. Sono una persona a cui piace stare in mezzo alle persone. Con la giusta energia e le giuste dinamiche tutti i sogni sono perseguibili. Ho fatto un errore enorme nella mia vita: non imparare l'italiano» - è il direttore generale per l'Italia della stessa D-Marin Nicola Caffo. Sui dettagli del progetto è intervenuto anche l'architetto Marco Casamonti, autore dell'intero elaborato.

Va subito chiarito che D-Marin è una "catena" di 26 porti turistici premium, fondata nel 2003 con sede in Grecia. Gestisce porti turistici in Spagna, Italia, Malta,

Croazia, Montenegro, Albania, Grecia, Turchia ed Emirati Arabi Uniti, per un totale di oltre 13.000 posti barca e strutture di ormeggio che possono ospitare oltre 3.000 imbarcazioni. Uno dei suoi punti forti sono i servizi: oggi totalmente informati, con prenotazioni, assistenza, controlli, visualizzazioni tutti sul web, in modo che ogni cliente di yacht si senta garantito non solo quando è a bordo, ma anche quando vuole arrivare in uno dei marinas della catena, o quando è dall'altra parte della terra.

Il porto turistico del mediceo di Livorno sarà - a detta di Paolo Vitelli - «il gioiello dell'intera cate-

Livorno

**Tanto verde
Alberi e siepi
al posto
delle recinzioni**

Per la realizzazione della Marina saranno utilizzati elementi naturali come alberi e siepi al posto delle recinzioni, pannelli solari per produrre energia e sarà recuperata acqua piovana per irrigare le aree verdi.



Nicola Caffo, in alto, e qui sopra Paolo Vitelli patron Benetti (Foto Aisa)

na». Non solo per gli 815 posti barca, presumibilmente in gran parte per superyacht, ma per i servizi, per le aree verdi che incorneranno banchine e depositi con siepi ed alberi d'alto fusto, per tutta una serie di impianti a servizio, da un ristorante galleggiante a bar e ritrovi, con l'energia elettrica fornita da campi di pannelli solari e l'acqua piovana recuperata per annaffiare e pulire. Nasceranno centinaia di posti di lavoro nuovi, specie per i giovani. Più di 220mq del sito saranno riservati a ristoranti, 60mq ai bar e 250 mq saranno invece dedicati agli uffici.

«La città si arricchirà di un polmone sul mare - ha aggiunto il sindaco Salveti - che ne farà uno degli angoli più suggestivi ma anche più produttivi del nostro lungomare». Benetti è convinto anche Paolo Vitelli, che ha voluto assumersi la diretta responsabilità di portare a compimento il vecchio progetto. Il suo mantra è da Robin Hood: «Prendiamo i soldi ai ricchi degli yacht - ha detto in un'altra occasione - per darli ai lavoratori che troveranno impiego qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Qualcosa
di innovativo**

LA STRATEGIA



Oliver Dortschuch
Ad-Marin

D-Marin nasce con lo scopo di costruire qualcosa di innovativo investendo nei servizi, nei porti, nel digitale, nelle persone. Non crediamo nella standardizzazione del Marina, ma alla caratterizzazione di ognuno di essi. La nostra filosofia è "You need to be local".

I NUMERI

Investimento da 14-15 milioni di euro, più di 220mq riservati a ristoranti, 60mq ai bar e 250 mq dedicati agli uffici

OPPORTUNITÀ E SERVIZI

Economia, salute

Contributi alle imprese Pubblicati quattro bandi

La Camera di Commercio ha definito uno stanziamento di 260mila euro. Ecco chi potrà farne richiesta e i termini per presentare la domanda

LIVORNO

La Camera di commercio ha approvato una seconda tranche di bandi a favore delle imprese. Lo stanziamento è di 260.000 euro, per una serie di misure che vanno a sostenere la creazione di imprese, il passaggio generazionale aziendale, la transizione sostenibile delle imprese turistiche e l'agricoltura green. Il bando per la creazione di impresa si rivolge a tutti gli aspiranti imprenditori di qualsiasi settore economico e prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto per la parziale copertura delle spese di avvio di impresa. Il contributo è pari al 60% delle spese sostenute fino ad un massimo di 5mila euro. È prevista una maggiorazione del contributo pari a 500 euro per le imprese giovanili, giovanili o start up innovative.

Discorso analogo per il secondo bando, che prevede l'erogazione di un voucher a fondo perduto pari al 70% delle spese sostenute per l'attuazione di progetti di turnover con tetto di spesa fino a 5mila euro. Contributi fino ad un massimo di 2.500 euro per le imprese turistiche che adottano soluzioni per aumentare la sostenibilità ambientale delle proprie strutture e dei servizi offerti, con bando dedicato. Dal lato offerta, infatti, sempre più imprese turistiche sono inclini all'adozione di misure finalizzate alla circolarità, al risparmio energetico ed alla diminuzione dei rifiuti, trasformando queste misure anche in elementi di attrattività e promozione. D'altro canto, sull'altro lato, sempre più visitatori e viaggiatori sono sensibili a questi temi e tendono a privilegiare destinazioni, imprese e operatori turistici impegnati nella riduzione dell'impatto ambientale del servizio ed alla tutela del territorio. Fronte "agricoltura green", il bando sostiene l'implementazione di nuove attrezzature e soluzioni green e digitali, all'interno delle attività agricole

OBIETTIVO

I soldi sono destinati soprattutto a giovani imprese che puntano alle produzioni sostenibili

e delle filiere agroalimentari tradizionali, contribuendo alla realizzazione della transizione ecologica. È previsto l'erogazione di un voucher a fondo perduto a copertura del 50% e fino ad un massimo di 3mila euro per spese sostenute per investimenti in attrezzature per coltivazioni, allevamenti o per la conservazione, trasformazione, valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, tali da consentire la valorizzazione del territorio nonché la riduzione dell'impatto ambientale in favore di uno sviluppo economico sostenibile. Nel caso di investimenti effettuati da imprese agricole con produzione certificata DOP/IGP oppure che producono con il metodo biologico, il voucher sarà a copertura del 70% di tali spese, fino ad un massimo di 5mila euro. Il termine per la presentazione delle domande è il 29 novembre.

Il termine per la presentazione delle domande da parte delle aziende è il 29 novembre



Riccardo Breda, presidente della Camera di Commercio

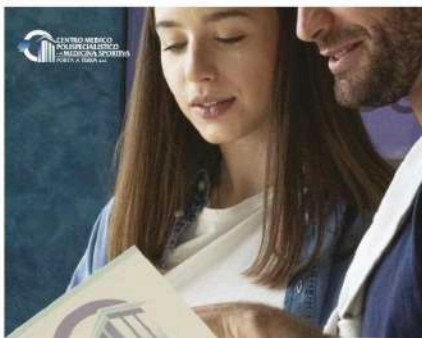
Campagna prevenzione

VISITE GRATUITE



Esami e screening
Dal 9 aprile

Dall'9 aprile, Caritas, Confindustria, Farmacia Farsetti, Memento offrono una campagna di prevenzione sanitaria offrendo gratuitamente, alla Caritas, in via La Pira 10, e presso gli ambulatori adiacenti alla Farmacia Farnetti in viale Carducci, 185, visite di prevenzione.



Un team di medici specializzati nei principali settori della scienza medica.

CLINICA OCCHIO-OTITICA DIGITALE
VISITE SPECIALISTICHE
CHIRURGIA ESTETICA
ESAMI E TERAPIE
FOTOTERAPIA
MEDICINA SPORTIVA
BETTER CARETEAM 3D
MAGNETO-GRAPPA
TOMOGRAFIA DIGITALE



Via Giotto Giardi, 8 - 57121 Livorno (LI)
Tel. +39 0586 260496 - Cell. +39 329 5730153

LA CITTA' E LA POLITICA

Nuovi scenari

Mazzerbo ci ripensa... A un passo l'accordo con la Barale per il ritiro della candidatura

Trattativa avanzata tra i leader di Prospettiva Livorno e Primo Polo
La mossa: «È un profilo che potrebbe avere un ruolo importante in giunta»

LIVORNO

«Ci sembra un'assurdità stare in due coalizioni diverse». Quasi di giorni e la coccolata nell'ufficio di Pasqua di Valentina Barale potrebbe rivelarsi dolce, dolcissima. Perché i sette candidati a sindaco in corsa per la conquista di Palazzo Civico potrebbero presto diventare sei. Merito di una trattativa entrata nella sua fase più calda e avanzata, dopo un endorsement pubblico che di fatto ha sbloccato l'affaire. Per convalidare a nozze manca solo il placet dell'assemblea. Una volta incassato, avverrà la reazione a catena tanto inseguita dalla coalizione della sinistra movimentista. Carlo Mazzerbo è a un passo dal ritiro della candidatura a sindaco con Prospettiva Livorno, per confluire già dal primo turno con la lista civica di cui è leader nella coalizione del Primo Polo, sostenendo così il laboratorio politi-

co del quartiere, il bilancio partecipato, il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore, del mondo associativo e del volontariato nella cura della città (...). Unire le forze sotto un'unica coalizione sarebbe la strada con ottime possibilità di vincere su chi i cambiamenti non li ha mai cercati né voluti».

Quindi? «Vero. C'è stato un contatto importante qualche giorno fa - ammette Mazzerbo a La Nazione - l'ho ringraziata per le parole che ha usato, e il dialogo va avanti sulla base dei programmi. La pista è concreta, mi auguro si riesca a concludere un percorso che vada in una stessa direzione. Se non rose fioriranno...». Anche a costo di ritirare la candidatura? «Ho sempre detto che sono il programma e il modo diverso di governare a fare la differenza, non la candidatura a sindaco, verso cui non ho mai avuto particolare ambizione. Uniti ai più lontani, abbiamo più chance di vincere se si fa squadra a costo di sacrificare i singoli. Certo, è una scelta importante. Prospettiva non sono io, non la rappresento da solo, c'è un'assemblea». Insomma, un allineamento di pianeti che potrebbe spargiare non di poco la partita elettorale e che con l'ufficialità inaspettata, dichiara la leader del Primo Polo di staccare un eventuale passo per il ballottaggio. Tuttavia l'ex direttore delle carceri rimane un profilo dal peso politico e specifico non indifferente. Non è fantapolitica immaginare un ticket (come contropartita?) per il Comune Barale-Mazzerbo. Sorgente permettendo, dipanato il rebus per il 2025 regionali si, regionale no? «Non è la fase giusta per porre questa domanda», dichiara la leader del Primo Polo - in caso di vittoria, vorrei che fossero rappresentati in giunta tutte le liste, per un discorso di pluralismo. Stela la vedo più vicina: dico perché ha già sulle spalle 5 anni di governo e 5 di opposizione. Ma Mazzerbo è a tutti gli effetti un profilo che potrebbe avere un ruolo importante in giunta». Questione di giorni, dunque, se non addirittura di ore.

Francesco Ingardia

IL CORTEGGIO

**Uniti si va più lontani,
abbiamo più chance
di vincere se si fa
squadra a costo di
sacrificare i singoli.
Se son rose fioriranno**

co formato da Bl, 5 Stelle, Città Diversa, Rifondazione, Orizzonti Comuni, Possibile e Pap in salsa livornese, grazie a una «compositio-rispetto che sarà svelato oggi dalla Trotta. Il paese-partito che ha sciolto come neve al ghiaccio la richiesta di «discontinuità» degli ultimi avanzata da PL sembrerebbe essere stata la partecipazione prima, la svolta, nota poi di Barale a seguito dell'evento al Teatro delle Commedie in cui Mazzerbo ha rivelato il decalogo programmatico «Livorno 2034», fino al tête-à-tête decisivo di inizio settimana, a porte chiuse. L'altra parte «vestono sovraposizioni». Anzi, «temi che ci uniscono» commenta a caldo Barale - la partecipazione, la cura del territo-

Piano Operativo, nervi tesi Occhi puntati su Caruso

Il Pd stamani dirà la sua in conferenza stampa per annunciare le prossime mosse



Federico Mirabelli
Segretario del Pd

Il segretario del Pd Federico Mirabelli prova oggi ad uscire dall'angolo dopo giorni di silenzio con una conferenza stampa in federazione, sia chiaro, «non per annunciare un accordo» mette la mani avanti sconsigliando ogni possibile intesa.

Pietro Caruso
Presidente del Consiglio

Mal di pancia crescente, nei confronti del presidente Pietro Caruso, per l'eccesso di garantismo verso le opposizioni (in caso ottenessero altro tempo in aula, seppur contingentato) su un atto «pensato per ridisegnare la Livorno dei prossimi vent'anni».



«L'umore dentro al partito? Stagnante. Chianquì si sentirebbe messo alle strette quando le opposizioni si attaccano ai cavelli del regolamento per bloccare tutto». Il Piano Operativo rischia di arenarsi, e il Pd per questo è da giorni salito sulle montagne russe. In via Domini gli stati d'animo sono contrastanti: un mix tra l'ottimismo e la rassegnazione, come testimoniato dalle parole di un alliere nazionale. Specialmente dopo il banco salito lunedì nella capigruppo reale d'emergenza in cui le opposizioni hanno cassato la proposta di mediazione del presidente Caruso: un'ora e trentasei minuti in più d'esposizione ai consiglieri di minoranza per blindare la delibera delle controdeduzioni alle osservazioni alla manovra urbanistica (mezz'ora per la discussione degli emendamenti rimanenti), mezz'ora per la dichiarazione di voto e sei minuti «ex Regolamento».

Di fatto una spada di Damocle pende sulla testa della giunta, forzata a rispettare la scadenza della conferenza paesaggistica e quella dei 45 giorni pre-elezioni. Altrimenti, salta l'approvazione definitiva del Puc. «La questione è delicatissima, stiamo valutando diversi appoggi giuridici. Per questo il segretario Mirabelli prova oggi ad uscire dall'angolo dopo giorni di silenzio con una conferenza stampa in federazione, sia chiaro, «non per annunciare un accordo». Ma nel frattempo, è lo stop al brainstorming dentro il partito per condurre via d'uscita e asi nella marea da calare in vista della capigruppo che precede il consiglio comunale di venerdì prossimo. Ciò che filtra da Palazzo Civico è che con Ancì sono stati individuati dei precedenti di gestistici di emendamenti an-

ginali (da Verona fino a Genova, con il Pd all'opposizione e ben 11 mila emendamenti). Late Pd, filtrano invece grimaldelli soft come il rimando «al buon funzionamento dell'assemblea comunale nel solo dei principi costituzionali».

Oppure, scenario opposto, una vera e propria forzatura comunitaria: mossa d'ordine, cotta a puntino o una modifica estemporanea del Regolamento comunale stesso, per pareggiare il danno alla maggioranza creato dall'applicazione letterale dell'articolo 71 comma 6 sventolato da destra e sinistra. In barba a una prassi consiliare ventennale di dichiarazioni di voto unificate anziché separate. Quel che affiora però trasversalmente alle correnti in seno al partito è un certo nervosismo verso il (loro) presidente Caruso. Che in questa fase preferisce «parlare da democristiano la politica è mediazione». Un mal di pancia crescente per l'eccesso di garantismo verso le opposizioni (in caso ottenessero altro tempo in aula, seppur nuovamente contingentato) su un atto «pensato per ridisegnare la Livorno dei prossimi vent'anni».

Ma a prescindere le minoranze minacciano già l'Avvenire in caso di strappo. A cominciare da un possibile ricorso al Tar. «Vie legali immediate per bloccare i lavori, dal prefetto a venire in giù», annuncia il capogruppo leghista Ghiozzi. E ricorda che in caso di violazione del regolamento da parte dei consiglieri sono previste ammende salate... «Un ricorso al Tar? Non lo escludo a priori - ammette Barale, a nome del Primo Polo - Ma tanto non ce la faranno mai ad approvare il Piano Operativo col tempo che resta».

F.F.

DALL'HINTERLAND

Cecina, Castiglioncello

Casa di Comunità, si parte Allestito il cantiere per l'hub della sanità

Il taglio del nastro con il presidente Gianni, un progetto da 4,5 milioni di euro
Sarà ristrutturato lo stabile di via Savonarola, sede storica dell'Asl

CECINA

Presentato il progetto di realizzazione Coss di Comunità (CdC) Hub nel Comune di Cecina. Tra le autorità presenti alla cerimonia: Eugenio Gianni, Presidente della Regione Toscana, Francesco Gazzetti, Consigliere regionale, il Commissario Vincenzo Filippi, la Presidente SDS Sandra Scarpellini e delle associazioni di volontariato. Per l'Azienda sanitaria hanno partecipato: Maria Leticia Casani, Direttrice Asl Toscana nord ovest, Laura Brizzi, Direttore Sds Valli Etrusche ed alcuni rappresentanti dei servizi socio-sanitari e delle associazioni di volontariato. Si tratta di un importante intervento di riqualificazione di una struttura esistente in via Savonarola (Casa della Salute), con un investimento complessivo di 4 milioni e 400 mila euro. La nuova struttura sarà il punto di riferimento per i Comuni di Cecina, Riparbella, Montecosaro, Guardistallo, Casale Marittimo, Bibbona e Castagnoli Carducci. «Stammi diamo l'invio alla realizzazione di una struttura sanitaria territoriale di grande valore per la cittadinanza», afferma il Presidente Gianni. «Il concetto di Casa di Comunità risale a quello di Casa della Salute, già presente in Toscana e in Emilia Romagna fin dal 2018. Si tratta di presidi pensati per offrire servizi territoriali e rafforzare il rapporto con l'ospedale. Sono soddisfatto della co-



stante collaborazione con l'Azienda sanitaria Nord Ovest nella realizzazione di importanti progetti di edilizia sanitaria territoriale. Come Regione adesso stiamo lavorando per preparare la legge sul Pronto Intervento Riapito (Pir), punti di accesso territoriali che consentiranno alle Case di Comunità di svolgere attività di pronto soccorso in codici minori alleggerendo la mole di lavoro dell'ospedale».

«Ringrazio tutti i presenti», sottolinea il Commissario Filippi - proseguire in un percorso per il recupero di una struttura così importante è un traguardo

Il taglio del nastro con il presidente della Regione Gianni, Scarpellini e Brizzi (Sds), Filippi (Comune di Cecina) e Casani (Asl)

fondamentale «a supporto dell'Ospedale di Cecina». «Mi associo ai ringraziamenti che mi hanno preceduto - aggiunge la Presidente Scarpellini - e ringrazio anche le Associazioni presenti stammi ad in prima Vincenzo Zagaria, Presidente del Comitato di Partecipazione. Quella di oggi rappresenta la reale integrazione tra servizi socio-sanitari, che nel nostro territorio è stata considerata da sempre una relazione fondamentale. Qui riusciamo a prendere in carico la persona nel suo complesso e sarà un punto di riferimento per la popolazione».



Cecina, incontri della candidata Lia Buralassi

«Più cura e attenzione Marina può vivere tutto l'anno di turismo»

«Più cura ed attenzioni per Cecina Mare e per gli operatori ed imprenditori che ci lavorano da sempre con l'obiettivo di farla vivere tutto l'anno. Proponiamo che la pineta costiera riserva dei tomboli venga dichiarata patrimonio dell'Unesco». È il candidato sindaco Lia Buralassi (foto) che con Elena Benedetti, segretaria del Pd, ha ospitato al Viale Vittoria Venturi Umberto Chisci Leonardo Marras, grossese, assessore regionale al turismo. «È determinante che Cecina, se non lo ha fatto, si sufficientemente negli anni scorsi, torni ad essere parte attiva del comprensorio turistico ambito coss etruschi che vanta 3 milioni di presenze annue e uno dei più importanti, attivi e propositivi della toscana - ha detto Marras - a Firenze un turista su due è americano, l'altro è ancora uno straniero oppure italiano, qui sulla costa bisogna aumentare la presenza turistica, ospitare quell'americano quando lascia Firenze con l'obiettivo di allungare la stagione». «Va facilitato il lavoro degli imprenditori - ha proseguito l'assessore - con meno burocrazia, ma è importante sapere qui sulla costa l'età, la cittadinanza, quanto tempo si trattiene il turista perché non ci possiamo permettere di non conoscere chi viene a fare turismo a Cecina Mare e comprensorio».

Roberto Ribecchini

«Riqualificare lo spazio del bocciodromo»

Cecina, la proposta del candidato sindaco Fulceri rivolta ai giovani

«Il bocciodromo comunale di via Corsini dovrà essere riqualificato e la valorizzazione della struttura e delle sue attività dovrà basarsi sul presupposto che il bocciodromo torni a essere un punto di aggregazione, condivisione e interscambio tra varie fasce di età». Così il candidato sindaco di Cecina Cresce Federico Fulceri (foto).

«Crediamo che, con una rimodulazione interna degli spazi, sia possibile creare sale multifunzionali per permettere un più ampio utilizzo e far convergere nella struttura di via Corsini diverse realtà che coinvolgano la cittadinanza e riportino il bocciodromo ai fasti passati».



Le sedi delle associazioni dovranno essere potenziate - spiega Fulceri - rese più appetibili e di conseguenza utilizzate. Lo pensiamo, infatti, come un luogo in cui le associazioni stesse possano trovare la loro casa e

collaborare, dove fosse possibile, con sportelli di utilità sociale.

Ogni cosa senza mettere in secondo piano il pallido, da tutelare e rimodernare. Il gioco della bocce, sport antico e mai dimenticato, oggi viene paragonato alla gastronomia dolce e rappresenta anche un ottimo rimedio contro la solitudine, da associare a luoghi d'aggregazione quali bar, mensa e pista da ballo, molto frequentata nella stagione estiva e da rendere fruibile anche in quella invernale».

«Valorizzare e riqualificare sono le nostre parole d'ordine. Il progetto parte proprio da questi presupposti» conclude Federico Fulceri.

CASTIGLIONCELLO, I CONTROLLI DEL NAS

Brioches, torte e altri prodotti fatti di tracciabilità: il sequestro

Continuano controlli del NAS - Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Livorno nell'ambito della campagna dell'Arma sulla sicurezza degli alimenti a tutela della salute pubblica. A seguito di un controllo a Castiglioncello per verificare il rispetto della normativa vigente e prevenire potenziali rischi per la salute pubblica, i carabinieri hanno accertato che all'interno dell'esercizio erano conservati, per la somministrazione ai clienti, prodotti alimentari refrigerati (brioches, torte, prodotti semilavorati) a base di crema e panna, sugli scari, insaccati) privi di tracciabilità che consentisse di verificarne la provenienza, in violazione della normativa di settore che impone di conservare gli alimenti in confezioni da cui si possano evidenziare, tra le altre cose, la scadenza, la provenienza ed il numero del lotto, requisito indispensabile per fronteggiare eventuali contaminazioni. Tutti gli alimenti, circa 40 kg e del valore di circa 1.500 euro, sono stati sottoposti a sequestro cautelare, la titolare è stata sanzionata per 1.500 euro e sono state informate le autorità competenti in materia. I controlli proseguiranno con particolare attenzione in questo periodo in vista delle festività pasquali.

DALLA PROVINCIA

Piombino, Suvereto, Portoferraio

Spray urticante sull'autobus AT

Aria irrespirabile, servizio interrotto

Piombino, il fatto sul pullman che parte dalle scuole di via Togliatti, l'azienda scrive a istituti e istituzioni

PIOMBINO

Atti vandalici sul bus e spray urticante a bordo: Autolinee Toscane scrive alle scuole e alle istituzioni. Ai informa che si stanno verificando episodi di vandalismo sulla linea che parte poco dopo le 13 dalla Scuola media di via Togliatti a Piombino e va verso Gagno Ovest. «In particolare, il 23 marzo, dopo l'uscita da scuola, alcuni giovani hanno spruzzato spray urticante all'interno del bus Tpl mettendolo a rischio l'incolumità degli altri utenti e all'autista», spiega At. «Il servizio è stato interrotto perché l'aria all'interno del bus era irrespirabile, e l'autista ha dovuto fermare il mezzo per aprire le porte così da far circolare l'aria all'interno e dispendere il gas urticante. Solo successivamente il servizio è potuto continuare e arrivare a destinazione». Autolinee Toscane, che ha immediatamente allertato le forze dell'ordine del grave episodio, informa che «materiale a disposizione degli inquirenti e le immagini registrate a bordo del bus dal proprio sistema di videosorveglianza. Infatti», spiega, «non è il primo caso del genere che si verifica su questa corsa e sempre all'uscita da scuola». Per mettere fine a questi atti illegali Autolinee Toscane ha, tramite lettera, chiesto l'intervento, oltreché delle istituzioni preposte, anche delle scuole interes-



Un bus di Autolinee Toscane. L'azienda di trasporti informa che, oltre all'episodio dello spray ci sono stati anche altri atti vandalici

SAN VINCENZO

Riapre da oggi l'ufficio turistico in via della Stazione. Ecco gli orari e il calendario della stagione

Da oggi riapre l'ufficio per le informazioni turistiche del Comune di San Vincenzo di via della Stazione, gestito in collaborazione con Parchi Val di Cornia. L'ufficio per le informazioni turistiche sarà aperto oggi, domani e domenica 31 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Nel mese di aprile resterà aperto il mercoledì, il venerdì, lunedì 29 e martedì 30 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Oltre al sabato, la domenica e i giorni festivi con orario 9.30-12.30 e 16-19. Nel mese di maggio aperture previste il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, mentre il sabato, la domenica e i festivi dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. A giugno sempre aperto (9-13 e 17-20) tranne il martedì, luglio e agosto aperto tutti i giorni (9-13 e 17-20), e così fino all'8 settembre. Dal 9 settembre 9.30-12.30 e 16-19 tutti i giorni escluso il martedì. Telefono 0565/701533.

sta e della direzione scolastica della provincia di Livorno.

In particolare, «è stato chiesto ai dirigenti scolastici di far presente a insegnanti, personale non docente, studenti e loro familiari, che sulle linee che vengono normalmente utilizzate dagli studenti all'ingresso e uscita da scuola, verranno intensificati i controlli per verificare che non si tengano comportamenti illegali e violenti e, se sarà il caso, eventualmente per denunciare immediatamente alle autorità competenti in materia penale e civile chi si renda colpevole di tali comportamenti. È infatti opportuno ricordare che nel caso in cui il servizio di Trasporto pubblico locale su gomma fosse reso impossibile a seguito di comportamenti illeciti da parte di alcuni, questi sarebbero perseguibili per interruzione di pubblico servizio, un reato penale. Autolinee Toscane, inoltre, ha espresso ai dirigenti scolastici «la piena disponibilità a progettare e svolgere assieme alle istituzioni scolastiche, agli insegnanti, al personale non docente ed alle famiglie tutte le azioni che possano mutare utili e far comprendere agli studenti il dovere civico di tenere comportamenti rispettosi degli altri utenti del Tpl, delle persone che col proprio lavoro garantiscono un servizio pubblico a vantaggio di tutta la comunità, e dei beni pubblici».

m. p.



Suvereto

Nuovi servizi per la raccolta dei rifiuti

Il Comune di Suvereto e il gestore del servizio Sei Toscana, hanno condiviso un piano per migliorare i servizi a disposizione dei cittadini. Come prima importante misura è stato potenziato l'orario di apertura del centro di raccolta di cinque ore a settimana. Il centro di raccolta in località Acquari sarà aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30, il martedì e giovedì 14.30-17 e il sabato 9.12-30 e 14.30-17, per un totale di 24 ore di apertura settimanale. Il centro di raccolta sarà possibile anche ritirare il bidone spacci per la raccolta domiciliare. «L'estensione dell'orario di apertura al pubblico», dice il sindaco Jessica Pasquini - rappresenta un ulteriore segnale di attenzione e vicinanza alle esigenze dei cittadini che adesso potranno usufruire della struttura con ancor più facilità e con tempi di attesa ridotti. Questa soluzione si inserisce in un quadro complessivo di affinamento della riorganizzazione dei servizi.

Arrestato con hashish e coca

Indagini dei carabinieri

Portoferraio, fermato un 45enne con 1,5 chili di droga

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Portoferraio hanno arrestato un 45enne bresciano, da tempo residente sull'isola, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. È stato sorpreso con un chilo e mezzo di droga. I militari hanno orientato la loro attenzione su un'abitazione isolata della zona periferica di Campo nell'Elba che si è rivelata il luogo dove l'uomo nascondeva tutto l'occorrenza per la preparazione e il confezionamento in dosi per lo spaccio. A seguito di una perquisizione i carabinieri hanno rinvenuto circa 12 panetti da 100 grammi di

hashish, 70 grammi di cocaina, un bilancino digitale di precisione e materiale impiegato per la preparazione delle dosi. Il risultato operativo è stato il frutto delle operazioni di osservazione e controllo di soggetti noti per essere consumatori di sostanze stupefacenti e di riscontri minuziosi. L'abitazione occupata dall'uomo, infatti, era stata notata per un insolito andirivieni di persone ed il riscontro degli investigatori dell'Arma ha accertato la relativa attività di spaccio. Il notevole quantitativo di droga, destinato al mercato isolano, avrebbe fruttato, una volta giunto ai consumatori, una somma



ma di circa 30 mila euro. La droga è stata sequestrata e l'uomo arrestato in flagranza di reato. L'uomo rischia una pena che può raggiungere i 10 anni di reclusione, anche in considerazione degli effetti e dei rischi derivanti dall'assunzione di cocaina.

Rotatoria e variante di Gagno

«Lavori quasi conclusi»

Piombino, il presidente Giani fa il punto sui cantieri

«La rotatoria che la variante in località Gagno sono ormai praticamente completate e, come commissario alle infrastrutture logistiche-portuali di Piombino, sono molto soddisfatto di aver seguito i lavori per la realizzazione del nuovo asse stradale che collega la rotatoria al porto, arrivando nei pressi del molo dove è ancorata da nave di rigassificazione Golar Tundra». Il presidente della Regione, Eugenio Giani, commenta con soddisfazione gli esiti del sopralluogo che ha effettuato nella città portuale.

«L'inaugurazione della variante di Gagno», sottolinea Giani, «sarà particolarmente importante, sia nell'immediato, per la funzione di collegamento tra la strada principale di arrivo a Piombino e il porto, sia per il futuro, quando la variante 388, che collega la variante Aurelia alla città, si svilupperà nel lotto 1 di ingresso al porto. La nostra struttura commissariale ha svolto il proprio lavoro e adesso auspico che anche gli interventi in capo ad Anas procedano speditamente, creando il nuovo collegamento tra la Spa 398 e il porto».